

COLPI DI SCENA

Giovani critici crescono – Le recensioni degli studenti dei Licei di Faenza

Granny e Lupo.

Nonostante l'età infantile a cui questo spettacolo punta, si è rivelato senza dubbio un capolavoro. La trama è semplice, riprende molte fiabe e favole, dando un senso di nostalgia e spensieratezza, è interamente recitato da un solo attore, cosa che, ancora una volta, è stata voluta per trasmettere l'idea di racconto narrato da un genitore quando i bambini sono sotto le coperte pronti per ascoltare la prossima storia. Il lavoro svolto dal punto di vista vocale è magistrale, lo spettacolo è pieno di onomatopee e voci grottesche, per assomigliare al Lupo, e voci deboli e tremanti, per interpretare un agnellino. Spesso mi sono ritrovato a ridere di gusto, anche solo per aver visto il Lupo conciato per le feste l'ennesima volta, e questo può significare solo che la comicità non è mirata a far ridere solo i bambini.

Altri complimenti spettano all'uso degli oggetti di scena, che, ottenuti in maggior parte con cose della vita quotidiana, come scatole o panche, sono ottimi per il contesto semplice e infantile in cui è immersa la storia. Infine anche la regia è stata ottima, le luci e i suoni sono sempre stati ben scelti e mai superflui.

Nel complesso mi sento caldamente di consigliare questo spettacolo, che garantisce divertimento per adulti e piccini.

Alessandro Frattini

Granny e Lupo

La scenografia è essenziale, come spesso accade negli spettacoli dal target più giovane ma, ciononostante si rivela ottima e sorprendentemente versatile, come quando Lupo divora l'agnello e se ne vede l'ombra su fondo rosso. Gli oggetti di scena e i pupazzi sono poi davvero belli e geniali, il cubo Capretto-Lupo per dirne uno. La regia e le luci sono veramente dinamiche ed evocative, parte centrale della scena. L'atmosfera che ne risulta è difatti completamente fiabesca arricchita da equivoci archetipici e perfette scelte stravaganti, come scegliere di inserire nella terza fiaba il fantasma di Granny.

La voce di Danilo Conti è quella di un nonno che narra un racconto ai suoi nipoti: calda, avvolgente ed evocativa. Un ottimo uso delle onomatopee corona il tutto. Gli spunti comici hanno ovviamente come *target* i più piccoli, ma non mancano momenti in cui tutta la platea ride dolcemente: quando Lupo si finge un *rider* e parla in dialetto.

La trama è ovviamente lineare e comprensibile per i più piccoli, ma non cade mai nella banalità e brilla sempre di inventiva e novità.

In conclusione "Granny e Lupo" si presenta come un eccellente spettacolo, che dimostra un grande impegno, destinato ai più piccoli ma di grande intrattenimento anche per gli adulti.

Edoardo Dall'Agata

Granny e il Lupo

Un lupo famelico alla ricerca disperata di cibo. Uno spettacolo che rappresenta quasi l'anti-cappuccetto rosso. Magistrale la capacità di Danilo Conti di barcamenarsi abilmente tra i vari personaggi con cambi di voce e di costumi e maschere. A supporto dell'attore una scenografia minimale, ma molto efficace.

Matteo Loli